

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Nogli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Cravatte rosse

Il

Era la prima volta che Marco Cilici si recava « a fare un giro di propaganda ».

Doveva visitare quasi tutti i centri del collegio, e tenervi altrettante conferenze.

Era una specie di prova del fuoco cui doveva sottostarsi: che spettava alle sezioni di riconfermare o meno, a mezzo di un referendum la di lui nomina a segretario propagandista e direttore del giornale ecc. ecc.

La sera prima di mettersi in viaggio, passeggiava su e giù per il bugigattolo che gli serviva d'ufficio, seriamente preoccupato di quanto avrebbe dovuto dire « ai compagni del contado » — come elegantemente venivano chiamati dai socialisti locali i correligionari che dimoravano oltre le anguste mura della provincialissima X.

A ogni secondo giro, Marco Cilici si trovava dinanzi al viso sarcasticamente bonario di Karl Marx che lo fissava dall'alto della parete, tra la chiazza sanguigna di un bandierone rosso. Si sarebbe detto che il grande di Treviri, che aristocraticamente aveva inveito all'« idiozia dei campi », e aveva negato d'essere marxista, sorridesse dell'imbarazzo in cui si trovava Cilici, che all'indomani doveva sbocconciare « ai compagni del contado » quanto lui stesso aveva appreso con fatica e con studio.

Marco Cilici sapeva bene che la propaganda così detta evangelica, quella che si faceva ai bei tempi in cui aveva aderito al partito, ormai era superata e derisa dagli operai semi-colti della città, che s'imparavano a maestri leggendo Darwin, Spencer e Marx in riscuosti da quindici centesimi la copia.

Si ricordava benissimo di quelli che vantavano l'« orang-outang » loro progenitore, che negavano il concetto della divinità poiché non sapevano come Dio avesse impiegato il suo tempo prima di creare il mondo, che dicevano che la Bibbia era un libro stupido, e che risolvevano ogni problema sputando assurdità d'ogni genere e concludendoli — D'attonde, se non sei convinto leggi l'opuscolo tale, lì c'è tutto!...

Sapeva bene Cilici, come questa gente, nelle domeniche libere, si recasse nelle campagne « a fare propaganda », seminando tra menti vergini tutta la confusione dei loro cervelli, ch'essi renderanno ancor più dannosa, usando un linguaggio di estrema violenza, affine di strappare facili applausi... E tutto ciò lo disanimava, ingigantendo il compito suo.

Ma ciò non dispiaceva a Cilici che si era preffisso di dire cose, di chiarire idee, anziché di smaltire frasi roboanti e parole grosse.

La delusione dei « compagni del contado » era al sommo!

E dire ch'essi speravano in una filippica contro il parroco, contro il sindaco, e contro il tenitore della rivendita dei Sali e Tabacchi! Certo, quanto aveva detto Cilici era buono, era utile, ma non « scuoteva »! Se Cilici non era informato dei fatti locali, avrebbe potuto scagliarsi in genere contro i preti e i forcaioli.

Se avesse finito la conferenza con un « abbasso i preti!... » allora si che gli applausi sarebbero fioccati.

Ma così era un vero insuccesso.

Molto più educati e umani dei « compagni della città » quei buoni villici nulla dissero a Cilici del loro disappunto. Soltanto, non sapevano celare il loro dispiacere per l'insuccesso subito.

E rimpiangevano come un giovane tanto intelligente e tanto simpatico, parlasse senz'anima, senza frasi forti e nemmeno senza farsi interrompere dal brigadiere dei carabinieri.

Il compagno di Roma, l'avvocato, quello era bravo! Quasi a ogni periodo il brigadiere diceva:

— Senta avvocato, lei dice cose

troppo forti... non posso permettermi di proseguire....

E l'avvocato di rimando:

— Ecco come il governo di Giolitti mantiene la libertà di parola, quella libertà per la quale i nostri padri sparsero il loro sangue! Ricordatevi di questo alle elezioni, o cittadini!

E già applausi e grida d'evviva.

E' vero che, dopo la conferenza l'avvocato offriva da bere al brigadiere, ma intanto, quando era « sulla breccia », sapeva tenerlo a posto.

Per Cilici invece, il brigadiere non si era incomodato. Si vede che era un sovversivo che non faceva paura.

E questo, quei buoni villici non potevano sopportarlo.

Uno di essi che soffriva maggiormente, azzardò a Cilici, al momento della partenza:

— Di un pò, ma tu dei forcaioli e dei preti, cosa pensi?....

Cilici, vedendo il disappunto di quella buona gente, volle farla contenta, e salendo in carrozza gridò:

— I forcaioli? I preti? Roba da forza! Abbasso i forcaioli!... Abbasso i preti, o cittadini!...

— Ah! finalmente! — gridarono tutti: — Bravo! bravo! che bella voce! è dei nostri!...

Malacoda.

taliani con Gregorio di Montelongo, « un ardente meridionale, vescovo « bensì, ma anche audace e valente « rosa soldato », il quale, « nei primi anni del suo principato, s'accinse a riparare le rovine disseminate dalla rivolta e dalle congiure dei seguaci di Federico e di Ezzelino. » Egli fece riedificare i Castelli di Valvasone e di Fagnagna, riparare e fortificare gli altri verso il confine occidentale a Sacile, Meduna, Portogruaro.

Gli successi Raimondo della Torre, milanese, « prelato di alti sensi, « magnanimo e splendido, che trasse « con sé nella Patria una intera « colonia di parenti ed amici ed « ebbe il merito di accogliere in « larga schiera ne' suoi domini e « di favorire i fuorusciti Fiorentini, dai quali il Friuli ebbe una « valida e forte spinta verso il progresso e la civiltà ».

Questo affluire fra noi, da tutte le regioni italiane, di un elemento d'alto, industriale e commerciale, portò come un soffio potente di vita nuova col quale si venne iniziando la trasformazione del paese: e si venne tra noi diffondendo l'uso della lingua volgare, innestando il bisogno e l'amore della coltura, mitigando i costumi, prendendo nuovo impulso i commerci, sorgendo istituzioni economiche e civili; a questa epoca risalgono i primi albori dell'arte rinascita — e proprio settimane o mesi sono furono portate a nuova luce presso S. Vito le prove dell'arte gotica nei cori di angeli dell'antica chiesetta campestre di Versutta e nei mistici e graziosi affreschi dell'Abbazia di Sesto.

« Fu appunto in questo primo « periodo della nuova serie dei Patriarchi, che il castello di S. Vito « ebbe un vigoroso incremento e « civile e militare. Gregorio di Montelongo iniziò l'opera, Raimondo « della Torre la svolse con pensiero « più largo e munifico. »

Il canonico Degani s'indugia a spiegare l'ordinamento dato alla Terra, che fu sede di un *gastaldione* il quale doveva reggere anche il territorio annesso.

Nel corso del sec. XIV, S. Vito seguì l'ascsa. « La popolazione interna e « del contado si moltiplicò d'intensità; s'accrebbe il numero degli « abitatori nobili; parecchi castellani « del vicinato vennero in essa ad « aprir casa; sull'esempio delle « altre comunità maggiori del Friuli, « anche S. Vito sviluppò meglio i « suoi istituti, le sue fraterne, i suoi « privilegi, le prerogative, le forze « morali ed economiche e private e « pubbliche e fu ammesso, con voce « attiva, a far parte del *Colloquio*

« generale, o Parlamento della Patria. »

Onde, Monsignor Girolamo dei conti di Porcia, nel 1567, descrivendo la Patria del Friuli, poteva di S. Vito scrivere:

« S. Vito, castello bellissimo con « mura, fosse et acqua attorno, ben « popolato et abitato da diversi castellani che vi hanno bonissime « e belle case, cioè il signor Nicolò « Savorgnani, li conti di Salvarolo « ed altri cittadini onorati: ha bella « Chiesa e bella Chiesa, è posto di « là del Tagliamento verso ponente, « lontano da Udine miglia 18. Ha « sotto di sé le infrascritte Ville: « Azzano, Basedo, Tajedo, Bania, « Settimo, Vilotta e Villafranca... »

E il N. H. Leonardo Dona, nel Diario di un suo viaggio compiuto nel 1593 in Friuli (assieme ad altri quattro patrizi, incaricati dalla Signoria Veneta di scegliere il luogo dove erigere una fortezza che poi fu Palmanova), scrisse:

« S. Vito è un buon castello cinto « di mura con fossa attorno d'acqua viva, che nasce da certi fontanelli vicini e contiene circa « duemila e forse più abitanti, ha « buone e belle abitazioni di muro, « alcune delle quali sono onorevoli « assai, perchè sono abitate dai Savorgnani, Panigai, Altani ed altri « nobili della Patria. »

Quando si pubblicheranno i versi friulani del dottore-poeta Giuseppe Bortuzzi?

E' opinione generale dei conoscenti e ammiratori, che al poeta dottore suddetto, nessuno sappia giocargli qualche bel tiro. Il timore della sua caustica vendetta, mette un freno anche ai più belluosi intenzionati, che non potrebbero certo fidare sull'impunità. Ed io « Orazio sol, contra opinioni tutte » mi provo a sfidare la sua vendetta, colla speranza che le frecce si spunteranno, cadendo inoffensive ai piedi dell'anonimo masso.

Per mettere in atto il mio proposito, ho dovuto ricorrere al furto. E chi mi condanna, scossessi Macchiavelli. Per tranquillità dei familiari del poeta, dichiaro che non fu perpetrato fra le sue pareti domestiche, ma bensì fra altre, ov'egli, insistentemente pregato, aveva favorito i suoi versi.

Chiedi, e richiedi: — Dottore, perchè non pubblica mai?...

L'antifona inefficace, stancava e interpellato e interpellanti.

Unico rimedio, allora: comprometterlo dinanzi al pubblico. Ed è ciò che faccio io, da *gustato*, più o meno buono, di versi friulani. Ho letto le poesie... rapite, senza interruzione. Chi incomincia, è obbligato a finire tutto d'un fiato. E' una mala, (uno *striez* direbbe lui) che vi prende per mano, vi fa dimenticare cure e pensieri affamici e vi conduce per i campi d'un *umorismo* così ossigenato, che vi sentite l'anima d'una leggerezza giovanile. Se il riso, secondo le Sterne, aggiunge uno stame al filo della vita; ben dovrà guardarsi dalla Parca, il nostro poeta, dalla Parca a cui rende più laborioso e difficile il taglio di tanti fili, ingrosciati mercè sua.

Gli arcigni critici in tocco e toga, potranno fare un torto alla sua Musa... licenziosetta, talvolta. Essi dovrebbero sapere che la Musa vernacola, un pò discinta, se volete odia il convenzionalismo sociale, e, prodotto, vergine della natura, ignora gli artifici, poco sentiti, d'una farsaica morale.

I componimenti del poeta nostro sono per il popolo che, il gusto, plaudente al suo trovatore burlesco, il quale, soddisfatto del riso altrui, sta in vedetta per la scoperta del fatto, ch'egli poi illustrerà col suo spirito frizzante.

Bisognerebbe che io spogliassi nei campi ubertosi, intravisti, per dare un saggio della loro esilarante fecondità.

Ma la scelta, di gusto personale, ommetterebbe, forse ciò, che ancor più è apprezzabile per forma e per concetto.

Non posso passare sotto silenzio l'ode « *Al cavalier Tite Roman* », in cui, dopo l'omaggio allo scienziato, all'ingegno fervidissimo, lo spirito dell'autore si sbizzarisce in scoppietti, in frizzi mordaci, come questo:

Il Castello e la Terra di S. Vito.

Il Canonico Ernesto Degani, illustratore amoroso della sua e nostra Piccola Patria, e fra i più dotti e competenti dei pochi che oggi la storia del Friuli studino e spieghino con diligenza acume critico, ha stampato, ancora in febbraio, per le nozze del co. Lodovico Rota con la contessa G. nevra dagli Alessandri, un opuscolo su « Il Castello e la Terra di S. Vito dalle origini al secolo XVI », opuscolo che il co. Battista di Porcia e Brugnara dedicò alla propria cugina o madre dello sposo, contessa Adelia Zuccheri vedova Rota.

Ne spogliamo qualche notizia, che insegna, ai molti friulani della storia paesana non conoscitori, le origini ed il primo sviluppo di quella nobile Terra.

Come tutte le città, le terre, i borghi che portano il nome di un Santo — scrive l'illustre storiografo, — S. Vito ebbe l'iniziazione della vita pubblica dalla fede e dalla religione. Nel medio evo la chiesa era il primo campo, il primo asilo dell'azione popolare e quindi il primo fulcro della vita civile; e molto spesso il Santo titolare del tempio indicava la provenienza della gente, del popolo che lo aveva eretto. I Greci, i Longobardi, i Franchi e le razze Germaniche, succedutesi nel dominio d'Italia, di preferenza diffusero il culto e la venerazione dei loro santi nazionali. Perciò abbiamo in Friuli tante chiese sacre a S. Giorgio, a S. Martino, a S. Giovanni Battista, a S. Gottardo, a S. Floriano, a S. Odorico e così via.

I Carolingi costituirono la Marca Friulana e vi premisero i Duchi, o Marchesi, quasi tutti di nazione tedesca, che durarono dall'anno 776 alla seconda metà del secolo XII. In questo periodo, e di certo prima degli Ottoni, gli abitanti della parte meridionale della Pieve di S. Giovanni presso Casarsa, forse mossi dalla distanza o dalla difficoltà di accedere alla Chiesa Battesimale o dalla diversità di dominio, o dal numero ragguardevole a cui erano accesi, pensarono di smembrarsi dalla Chiesa madre e di erigerne una loro propria, che intitolarono ai Martiri Vito, Modesto e Crescentina, il culto dei quali in quell'epoca, per la solenne traslazione delle reliquie, era in gran fiore nella loro antica patria d'oltralpe. Non è questo un caso unico in Diocesi. Quasi contemporaneamente ciò avvenne a Maniago Libero, allora soggetto alla signoria civile dell'Abbazia Benedettina di Millstet nella Carinzia.

Con ragionevole criterio storico quindi possiamo dire che, i coloni di S. Vito, dalla Franca dominazione importati sulle terre conquistate al superstito elemento italico e al longobardico, costituirono a poco a poco la Corte Regia di S. Vito, donata poi con tutte le proprietà annesse al patriarca Rodolfo dal primo o dal secondo Ottone.

Il primo accenno storico, infatti, della esistenza di S. Vito lo abbiamo da un registro del Notaio udinese Antonio Belloni, che riferisce la donazione imperiale avvenuta fra gli anni 963 e 984; indi, per oltre mezzo secolo, quel nome non apparisce in nessun documento conosciuto.

Il conte Antonio Altan, sanvitese, che nell'anno 1832 pubblicava al-

cuni cenni storici della sua patria, attribui l'incremento della Terra di S. Vito, più che altro, alla gelosa diffidenza dei Patriarchi verso la potente e limitrofa Abbazia di Sesto. Ma il canonico Degani trova che il motivo messo innanzi dallo Altan può bensì aver influito; ma che i Prelati Aquileiesi ben da altre cause più forti ed urgenti furono mossi a promuovere, con interesse particolare, lo sviluppo della loro signoria. Si trattava, egli opina, piuttosto di presidiare il paese di fronte ai facinorosi e potenti vicini d'oltre Livenza, di procurare rifugio e schermo alle inermi popolazioni del contado, minacciate di continuo dalle incursioni dei barbari nostrani e forestieri, di favorire lo sviluppo e la sicurezza del commercio di transito sulle vie maestre dal mare al monte — il quale prometteva di riuscire tanto proficuo al paese e alle finanze dello stato ed era allora tanto insidiato.

Dalle scarse indicazioni raccolte nel prezioso *Saggio di glossario geografico Friulano*, pubblicato qualche anno fa dal senatore co. Antonino di Prampero (le quali si appoggiano a documenti dal 1149 al 1249), il Nostro deduce il progressivo sviluppo della Corte in Castello e Terra: nel 1155 già esisteva il Castello di S. Vito — cioè nell'epoca « in cui nel Friuli vennero « delimitandosi le tante signorie « feudali come presidii militari. Una « torre grande e robusta eretta di « mezzo a largo girone; questo, cir- « condato da ampia fossa con rialzi « all'interno, presidiata da palificate « alte e da grossa siepe spinata. Lì « appresso, il borgo castellano con « meschini abituri, coperti a paglia « o a tavole per servi, per i coloni e « per i liberi e la Chiesa; la Chiesa « edificata con maggior cura, so- « vrastante agli edifici, nella quale « il popolo soleva raccogliersi per i « sussidi spirituali, e per trattare « degli interessi comuni, ed ove « anche le più abbiette condizioni « sociali trovavano la patria, spes- « so un asilo sicuro e sempre un « qualche sorsò almeno di vera e « schietta libertà e di fratellanza « cristiana ».

Ma il castello, fra il 1246 e il 1249 fu preso e smantellato per opera dei seguaci, amici e parenti di Ezzelino da Romano, i quali bramosi di vendicare la defezione del Patriarca Bertoldo dal loro partito, sconvolsero il Friuli e disfogarono la loro rabbia sopra buona parte delle terre e castelli patriarcali. Che il castello di S. Vito fosse stato in tali guerriglie distrutto, veramente non si ha notizia certa; ma il canonico Degani lo deduce dalle note del *Glossario* citato, poiché, mentre nel 1246 vi è detto che dal castello di S. Vito fu stipulato un atto notarile, un altro ne fu redatto nel 1249 all'aperto sul girone, presso la torre e il castello diroccato.

Colla morte di Federico II e colla orrenda catastrofe della casa Da Romano, declinarono anco fra noi le sorti dell'impero.

Finisse, con il Patriarca Bertoldo (1250) la serie dei Patriarchi tedeschi e comincia quella degli i-

« Cronaca Provinciale »

Per la pedemontana Sacile Pinzano a scartamento normale.

Il Comitato provvisorio per la ferrovia Pedemontana a scartamento normale Sacile-Pinzano, in occasione dell'adunanza che tennero il 31 marzo a Roma i Deputati Veneti, per consuetudine serie proposte sulla difesa del confine orientale, mandò agli onorevoli Odorico e Chiaradia il seguente telegramma:

Comitato pedemontano normale strategica Sacile-Pinzano, spera, altamente rconfida vostra opera riunione Deputati Veneti.

Al telegramma rispose l'on. Chiaradia, a nome anche dell'on. Odorico:

Spettabile Comitato Ferrovia Pedemontana-Maniago.

In riscontro al vostro telegramma odierno, oggi nella riunione dei Veneti non ho mancato di richiamare l'attenzione dei colleghi sulla grave questione della Pedemontana. Ho fiducia che in una prossima seduta, si possa addivenire ad un esame più particolareggiato.

A. Chiaradia

Roma 31 marzo.

Camera dei Deputati

Il Comitato provvisorio e gli elettori dei due «collegi», sono ben certi che tanto l'on. Odorico, che l'onorevole Chiaradia, i quali fra i capisaldi dei loro programmi misero la ferrovia pedemontana strategica non mancheranno di occuparsi con tutta le loro forze di questa linea: «La quale (come disse l'on. Chiaradia

nel suo discorso a Pordenone) per evidenti ragioni strategiche si toglie, si estolle dai confini di un semplice, per quanto sentito bisogno locale, ed assurge ad opera di patriottismo, opera che ha il carattere di una vera e sentita necessità. Cossichè per questo io credo di poter impegnare non soltanto la mia parola, ma quella del mio competitore, nel senso che l'eletto lavorerà per essa tanto e tanto costantemente, finché l'ottarranno. E così, a un dipresso, si espresse l'on. Odorico nei vari suoi discorsi.

Ma non basta l'opera dei valorosi rappresentanti dei due collegi, bisogna che anche tutti i comuni interessati pensino ad assecondare gli sforzi e l'iniziativa del Comitato provvisorio che, lanciando il patriottico proclama agli elettori da Sacile a Pinzano per la ferrovia strategica, tanta adesione e tanto consenso ottenne, da provocare le citate dichiarazioni da parte dei candidati dei due collegi. E l'unico modo per aiutare il Comitato provvisorio e dar forza all'opera degli onorevoli Chiaradia e Odorico, è quello che tutti i Comuni interessati da Sacile a Pinzano si riuniscano in un Comitato definitivo e permanente, il modo che, *viribus unitis*, come l'Austria lavorino anch'essi tanto e tanto insistentemente, finché la giusta, sacrosanta e patriottica aspirazione diventerà un fatto compiuto.

Maniago, 2 aprile.

Il vigilante.

UFFICIO, CIRCOLARI, INDIRIZZI Ufficiali Copiatori - Via Gramsci

Glorie a lui! che studiava sui anemai che navighin pal mond eun cuatri pis l'a meiorat la sorte di chei tai che eun doi van zirand par i pais.

E come si può tralasciare il « Pronostic pal 1908 »?

Qui il poeta satirico mette in fascio le due società, e di Eusapia Paladino e del famoso Mago (sopra Cividale), che vanta in tutto il Friuli adoratori ciechi e devoti, per scudisciarle collettivamente.

Ma le frustate sono applicate così, per incidenza, perchè egli poi continua impavido a narrarvi del suo viaggio a Merisino per interrogare l'oracolo, munito della famosa bottiglia di... ecco non posso anticiparvi il gusto della della risata; che farete, quando il nome del contenuto lo leggerete nell'originale pubblicato.

Potete ideare la materia, ma il vocabolo agguistato, il con quella maligna ingenuità, no di certo.

Ma sentite, quando arriva:

mi a ditt; Soi pront!... il Mago che a... si madressin i cozars che a... nus direrin dugh i affars.

E dove lascio il « *Prim di Mai* »? — Al gnuf Plevan di Musciati? — L'Adio al Celbat? e tanti tanti altri dove la Musa vernacola profonda a piene mani, l'estro spiritoso del suo poeta?

E l'« *Istanz dal popul di Le-stizze, al so Sindo Sior Bepo Polan* »? Nelle due quartine e nella prima terzina, è dipinta la bandiera svedese, che sventolando al Municipio, attira il ridicolo dei « *foreghs* » del pais. Quel sonetto, sembra uno studio di pittore. E sentite la fine:

La vettura sgangherata, trainata da un magro ronzino, faticosamente si arrampicava per la collina.

Scettico nel fondo, Cilici sorrideva di sé stesso, pensando che la parte di novello Pier l'Eremita che aveva assunto, non doveva affatto servire per gli scopi del socialismo, bensì per quelli ben più prossimi, per quanto meno confessabili, di un noto avvocato di Roma che — aspirando alla medaglietta di S. Venanzio — contribuiva mensilmente con lire italiane ottanta allo stipendio di lire italiane novanta, pagabili posticipate, che bastava appena per farlo vivere.

Ah! se avesse potuto ripetere le raccomandazioni fattegli da un « eminente compagno » prima di partire per la propaganda!...

— Sai — diceva l'uomo eminente — questo è un ambiente tutto speciale, regolati quindi... ecc. ecc. — mi capisci, neh!?... è inutile ch'io spieghi!...

E Marco Cilici aveva finto d'ascoltare, riscalandosi libertà d'azione poiché se il famoso avvocato di Roma voleva un galoppino per la sua futura candidatura, avrebbe dovuto pagarlo almeno quanto lo avrebbero pagato certi « villi borghesi », che non avevano i grossi proventi di un « proletario della lingua »!

Giunto in paese, i « compagni del contado » lo accolsero con gentile semplicità; e poiché l'ora era tarda lo condussero sulla piazza maggiore, ove Cilici cominciò a parlare.

Cilici parlava adagio, senza scatti, dicendo cose semplici e piane. Disse dei difetti dell'odierno ordinamento economico, del dovere da parte del proletariato di organizzarsi, d'istruirsi e di conquistare i pubblici poteri; e concluse auspicando al lontano ma non incerto avvenire in cui tra gli uomini sarà sparita ogni disuguaglianza economica.

Un tepido applauso, di convenienza, salutò la chiusa del discorso.

« Fosfosyrol Zuliani » del Chimico Farmacista Plinio Zuliani

Premiata Farmacia San Giorgio

Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella scrofotosi; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono.

FLA OONE L. 5.00 - per Posta L. 5.60

« Fosfosyrol Zuliani » del Chimico Farmacista Plinio Zuliani

Premiata Farmacia San Giorgio

Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella scrofotosi; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono.

FLA OONE L. 5.00 - per Posta L. 5.60

« Fosfosyrol Zuliani » del Chimico Farmacista Plinio Zuliani

Premiata Farmacia San Giorgio

Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella scrofotosi; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono.

FLA OONE L. 5.00 - per Posta L. 5.60

« Fosfosyrol Zuliani » del Chimico Farmacista Plinio Zuliani

Premiata Farmacia San Giorgio

Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella scrofotosi; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono.

FLA OONE L. 5.00 - per Posta L. 5.60

« Fosfosyrol Zuliani » del Chimico Farmacista Plinio Zuliani

Premiata Farmacia San Giorgio

Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella scrofotosi; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono.

FLA OONE L. 5.00 - per Posta L. 5.60

« Fosfosyrol Zuliani » del Chimico Farmacista Plinio Zuliani

Premiata Farmacia San Giorgio

Rimedio d'incontestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella scrofotosi; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono.

FLA OONE L. 5.00 - per Posta L. 5.60

Cronaca Cittadina

La bandiera del Veneto

alla R. Nave "S. Marco", ieri in Municipio fu tenuta la riunione di alcuni invitati per la formazione di un comitato allo scopo di raccogliere offerte nella provincia, per concorrere con le altre Provincie del Veneto, al dono di una bandiera alla R. Nave "S. Marco".

Tempo addietro, si costituì a Venezia un comitato d'onore presieduto dal Sindaco Grimani, il quale invitò tutti i comuni della Regione a concorrere nella patriottica manifestazione.

Il Sindaco di Udine, in seguito a tale invito, si fece iniziatore d'un comitato friulano, al quale aderirono diversi comuni, la Provincia ed altre autorità.

Alla seduta di ieri erano presenti il Sindaco comm. Pecile, il cav. avv. D. Roviglio pres. della dep. prov., il colonnello cav. Arpa rapp. il comandante il presidio, il Commissario prefettizio di Pordenone, il sindaco di Cividale, il sig. Zuccheri rapp. di San Vito al Tagliamento. Avevano aderito i sindaci di Ampezzo, Latisana, Palmanova e Sallustiana.

Il Comm. Pecile riferì sulle pratiche corse e fece conoscere la circolare inviata dal co. Grimani di Venezia, quindi espresse il suo parere sull'azione da svolgersi: cioè, invitare tutti i comuni a concorrere a questa patriottica manifestazione.

Il cav. Roviglio fece appello alla stampa per l'appoggio da parte sua; quindi manifestò l'opinione che ad avvalorare l'opera del Comitato si formassero sottocommissioni mandamentali coll'incarico di raccogliere offerte e invitare tutti i sindaci a farsi iniziatori di sottoscrizioni a mezzo di apposite schede da inviarsi al Comitato provinciale, fissando la quota massima di ciascuna offerta a L. 1, per rendere la sottoscrizione veramente popolare.

Il Sindaco accettò le proposte del cav. Roviglio e nei riguardi della stampa osservò d'aver inviato a tutti i giornali la circolare; ma nessuno avendo risposto, non mandò inviti a nessun direttore di assistere alla seduta. In ogni modo, fa appello anch'egli al patriottismo della stampa tutta — essendo qui esclusa la politica — per il suo efficace appoggio.

Si decise infine di nominare le sottocommissioni mandamentali, di mandare le schede a tutti i comuni e, su proposta del colonnello Arpa, di pubblicare un manifesto per dare maggior solennità all'iniziativa, nonché di chiedere al Comitato centrale l'epoca della consegna della bandiera, per sollecitare l'azione in provincia.

Dobbiamo fare una breve osservazione: accennando alla stampa, il Sindaco ha detto che i direttori dei giornali non hanno risposto all'invio della circolare e per conseguenza non li ha invitati alla riunione. Veramente, una più bella risposta di quella d'aver pubblicato la circolare non poteva avere il Sindaco; dalla pubblicazione, poteva arguirsi che i giornali concedevano il loro appoggio all'iniziativa. E tutti i giornali l'hanno pubblicata eccetto noi, che l'abbiamo respinta, perché il Sindaco era la mandata due giorni dopo ch'era stata pubblicata in altro giornale e l'abbiamo respinta per quel solo motivo.

Per un monumento ad Anita Garibaldi.

Ieri nel pomeriggio si riunì in Municipio il sottocomitato provinciale per il monumento nazionale ad Anita Garibaldi.

Erano presenti l'assessore Conti, presidente e i membri sig. Giusto Muratti e cav. Marzuttini. Avevano giustificata l'assenza il senatore di Prampero e co. Orazio di Belgrado, Fungeva da segretario il sig. Sarti.

Il presidente comunicò l'azione spiegata dal Comitato nei tre anni di sua funzione e cioè l'invio delle circolari ai sindaci con preghiera di raccogliere offerte. Alcuni sindaci risposero, altri no e altri ancora mandarono il ricavato delle obbligazioni raccolte, che sommate insieme formano l'importo di 278 lire. Il Comitato decise d'inviare il danaro al Comitato centrale in Roma.

La nuova sede del Genio Militare.

L'elevazione della locale sezione del Genio militare e sotto direzione autonoma, ha portato di conseguenza l'aumento dei funzionari addetti a questo dicastero, per cui gli uffici di via Rauscedo si resero insufficienti. La sottodirezione ha trovato perciò altri locali, nel palazzo Mazzaroli, in piazza Umberto I, dove di questi giorni è stato effettuato il trasporto di tutto il materiale e dei mobili.

Ancora del finto muto.

Il sig. Andrea Bonazza di Trieste, appresa dai giornali la notizia che suo figlio si trovava a Udine, ha scritto ieri all'Osteria delle «Nuvole» che sarebbe venuto oggi stesso a prendersi il ragazzo, il quale anziché 14 anni, ne ha soltanto 12. Il monello manca di casa dal 18 marzo scorso. E da quel giorno i genitori lo cercarono in ogni parte!

Gieomatografo Edison.

Questi oggi dalle ore 14 in avanti si replica per l'ultima volta il bellissimo ed interessante programma.

Promossa di luocostoro
Fantastica.
2. **Attualità di donna** commovente dramma.
3. **Solupinetti** vince la lotteria. comico.
Domani nuovo e variato programma.

L'illuminazione elettrica privata e la tramvia di Udine.

Abbiamo dato l'altro ieri qualche notizia intorno al Bilancio della Società friulana di elettricità per il 1908. Creliamo utile, poiché potremmo avere la relazione del Consiglio amministrativo, toglierne anche qualche notizia illustrativa circa i diversi rami della importante azienda.

IMPIANTO PER ILLUMINAZIONE E PICCOLE FORZE IN UDINE

Questo impianto ha continuato (dice la relazione) nel suo regolare e progressivo incremento, ed ai buoni risultati di esso ha contribuito assai l'applicazione delle nuove lampade a filamento metallico. Anzi, in seguito al miglioramento apportato da queste lampade alla illuminazione elettrica, è sicuro che questa avrà ancora largo campo di espansione nella città di Udine, quantunque vi sia già molto estesa e sia entrata nell'uso comune forse in misura maggiore che non in qualsiasi altra città.

La ragione che ha determinato in Udine, più che in altre città, il successo della illuminazione elettrica, va ricercata, oltre che nella fornitura gratuita delle lampadine di ricambio, nella razionale disposizione delle tariffe, le quali hanno permesso e permetteranno sempre più di popolarizzare tale sistema di illuminazione, per modo che, mentre, fuori di qui, la illuminazione elettrica è considerata ancora come una illuminazione di lusso, qui invece essa penetra anche negli ambienti più modesti, nonostante che il gas venga dal Comune offerto a prezzi molto bassi.

La Società si propone di coltivare con ogni cura questo importantissimo ramo, e perché possa corrispondere perfettamente ai bisogni, apporrà quest'anno alcune riforme anche nella officina in via Sottomonte. Infatti, in seguito all'aumento di consumo verificatosi in questi ultimi tempi, parte del macchinario esistente in quella officina è divenuto insufficiente anche come riserva.

Tali riforme, ormai indispensabili, rendono vieppiù accentuata la necessità in cui si trova l'Azienda di aumentare il capitale sociale; al che, si sta provvedendo. Nel corso di quest'anno verranno pure iniziati gli studi, nella Fabbrica Lampade, per la costruzione di lampade a filamento metallico, o almeno per la rigenerazione di esse; e si estenderanno e rinforzano alcune linee.

IMPIANTO IDRO-ELETTRICO DEL TORRE

Il ritardo nella messa in funzione del motore Diesel ha fatto sì che la forza del Torre venne completamente collocata soltanto in questi primi mesi dell'esercizio 1909.

Il fatto che la forza del primo salto del Torre è totalmente collocata, suggerirà spontaneamente questa domanda: Perché non ci proponete di attuare subito un secondo salto sul Torre, anche per secondare il risveglio della piccola industria così felicemente iniziata?

Ma da un lato il progresso dei motori termici, dall'altro gli ingenti aggravii fiscali che in varie forme colpiscono l'ormai troppo vantato carbone bianco, obbligano il Consiglio della società a procedere con molta ponderazione e con molta prudenza.

D'altra parte, sono allo studio del Consiglio altri impianti idroelettrici in altre valli; ed è sua ferma volontà di non prendere decisioni che non siano state sottoposte a profonda disamina.

TRAMVIE ELETTRICHE

L'esercizio della Tramvia Elettrica — lamenta la relazione — ha dato risultati inferiori all'aspettativa, e inferiori a quelli che in altre città, paragonabili a Udine, ha dato la trasformazione della trazione a cavalli in trazione elettrica. Tra le altre cause che concorsero a tale deficienza di risultati, va tenuto conto della forma della città di Udine, che presenta difficoltà gravissime per l'attuazione di buone linee di comunicazione. Dato il tracciato concretato col Comune ed attuato, la linea di porta Venezia non poteva trovarsi in perfetta coincidenza con le altre linee; da ciò un funzionamento difettosissimo, che disgusta il pubblico e danneggia la Società.

La Direzione ha studiato e continua a studiare soluzioni mediante le quali, con un servizio tramviario, più comodo per il pubblico, si possa rendere, di riflesso, più redditivo l'esercizio del Tram; ma è mancato alla sua intrapresa quell'appoggio che essa si aspettava. In ogni modo, essa promette di continuare nei suoi sforzi, confidando che agli stessi non abbia a mancare in seguito un benevolo appoggio da parte del Comune.

IMPIANTI DI GEMONA E TARCENTO.
L'impianto di Tarcento svolge normalmente il suo esercizio e in

seguito alle modificazioni apportate nel 1908 ad una parte del macchinario che più non corrispondeva ai bisogni, i risultati saranno certamente migliori in avvenire. L'impianto di Gemona si trova ancora nel periodo delle prime difficoltà; in ogni modo l'esercizio 1908 si chiude con un piccolo utile e gli impianti nuovi fatti nei primi mesi del 1909 danno indizio di un risveglio che fa bene sperare pel seguito.

Il sodalizio friulano della stampa

È convocato in assemblea per mercoledì, alle 20.30 — e procederà fra altro, all'approvazione del resoconto, alle modificazioni dello Statuto, alla nomina delle cariche. Il resoconto non è molto florido. Con una entrata di lire 318.40, si ebbe una spesa di lire 842.25; per modo che mentre la Cassa, al 31 dicembre 1907, era di lire 1825.22; a pari data 1908 era ridotta a lire 1331.37. Ma i giornalisti sono gente allegra, e gli è tutto.

Il cav. Antonio Giacomini dopo circa dodici anni che regge le sorti della Sede locale della Banca d'Italia fu recentemente promosso ad una sede più importante: a quella di Venezia. E poiché trattasi di promozione, e poiché il desiderio di lui di fermarsi nel Veneto resta con la promozione appagato; non possiamo che rallegrarci con l'egregio cavaliere. Ma così adempito a un dovere di schietta cortesia personale, ci sia lecito esprimere il dispiacere che la nostra città e la Provincia perdano un uomo che aveva preso ad amarle, perché le conosceva perfettamente; conosceva il grau fondo di onestà e di rettitudine, che anima le nostre popolazioni, così che anche nelle maggiori crisi attraversate dal Friuli e in particolare dalla città nostra, il cav. Giacomini diede pronta e coraggiosa opera di alleviamento e di riparo.

Egli seppe dare, al movimento degli affari della Sede affidatagli, il più largo sviluppo ed aiutare altre Banche locali ad assurgere a quella importanza che tutte oggi possono vantare e che le rende così efficaci ausiliarie dello sviluppo industriale e commerciale cittadino e della intera regione. E mentre spiegava, così alacre e intelligente onerosità, seppe conquistarsi l'affetto dei dipendenti di numerosissimi amici, la stima di tutti. Perciò alle congratulazioni per la meritata e desiderata sua promozione, si associò il dispiacere di vederlo abbandonare la città nostra, da lui considerata e amata come seconda patria.

A sostituire il cav. Giacomini, verrà, dalla succursale di Mantova, il cav. Ugo Del Vecchio.

Un tufo nell'inverno.

Si ricasca spesso, dicono i meteorologi, sui primi di aprile, in un breve inverno; ma ciò non toglie che il freddo di questi giorni riesca molesto, fastidioso. E fra noi, meno male; ma si ebbero, nell'alta montagna, nuove nevicate e un gelido borbino ci viene di rimando da Trieste, dove ebbero ieri una bora violenta, che raggiunse perfino gli 85 chilometri all'ora, accompagnata da nevischio. A Rimini, a Pesaro, a Livorno, gravi burrasche; nella Ungheria, inondazioni.

Commissione provinciale di beneficenza.

Affari approvati: Aviano. Congregazione di Carità. Sforzo fondi. — Udine. Ospedale Civile. Bilancio 1909. — S. Daniele. Ospedale civile. Sforzo di fondi. — Cividale. Ospedale civile. Rianfanzia colonica. Ospedale civile. Sforzo di fondi. — Rivignano. Accettazione legittimazioni. — G. D. — S. Daniele. Monte Pietà. Cancellazione isozio ipotecnaria. — Sacile. Ospedale civile. Statuto prev. 1909. — Udine. Ospizio Espositi. Disdetta affittanza magazzini. — Cividale. Ospedale civile. Colonia in Orzano. — Udine. Congregazione di Carità. Sforzo e prelevamenti. — Udine. Cassa Previdenza. Secolar cassa delle Zelle. — Tricesimo. Congr. di Carità. Acquisto casa colonica per uso ricovero. — Cividale. Ospedale civile e rianfanzia di colonia in Moimacco. — Azzano Decimo. Congr. di Carità. Prospetto somme disponibili. — S. Daniele. Monte di Pietà. Reazione dell'ispezione e del credito (invito a ridurre il servizio nei limiti dello Statuto).

I corpi organizzati.

Il Comitato friulano per il diritto di voto ai corpi organizzati si radunerà domani, per discutere parecchi oggetti. Notiamo fra gli altri: lettera d'indirizzo all'on. Girardini per una sollecita interpellanza alla Camera, circa il progetto di legge Sacchi-Turati, già discusso.

Derubata di un orologio.

Ieri certa Rosa Bertoli, abitante in via Ronchi, da un inquilino che lasciò la sua casa, fu derubata di un orologio d'oro del valore di 50 lire.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati

Udine. Officina comunale del Gas; mutuo. — Gemona. Assunzione a carico del comune della passività del consorzio Vezelato. — Tolmezzo. Consorzio Boschè capitol. Commissione 5 piante del bosco Lattini, in territorio di S. Ursula, a Stazzo S. G. Batta. — Sauris. Concessione piante per combustibile ai comunisti. — Bortrio. Concessione piante all'impresa Orazio Dorotea. Vendita piante in fondi unipati. — Verzegnis. Aumento stipendio alla levatrice Tuniutti Libera. E assunzione a carico del com. dell'imposta di R. M. sullo stipendio della maestra Sella, va Maria. — Forni Avoltri. Concessione piante a Gerin Giuseppe e Gerin Gio. Batta, id. Concessione legname per la costruzione della Chiesa di Ligilietto. — Pagnacco. Aumento stipendio al Segretario. — Palmonino. Aumento stipendio alla levatrice, id. Aumento stipendio al segretario Blasto Giovanni. — Rodda. Fogliam. Tassa com. — Chions. Cassa pensioni impieg. com.; foglio di detrazione. — Paluzza. Concessione area a del. Giuseppe e figli.

Decisioni varie.

Ampezzo. Transazione causa con Spangaro Osvaldo. Autorizza cancellazione d'ipoteca. — Cividale. Mutuo di L. 600 per riduzione palazzo ex Gasparis e uso Municipio ed uffici, posta e telegrafico ricorso di consiglieri comunali. Ordine sopralluogo di apposita commissione. — Bosisio. Rapporto delegato due membri della Giunta. — Fagnola. Pordenone, Franchino, Roveredo, Segnali, Verzegnis. Bilanci preventivi 1909. Autorizza l'eccezione della sovrimposta.

Rimviti. Chions. Regolamento impiegati comunali. — Pasian Sclaviavesco. Condotto medica; aumento stipendio. — Resiutta. Vendita fondo a Maidon Martino. — Dagna. Regol. per la concessione del combustibile ai comunisti.

Trattamenti e Spettacoli

Lo spettacolo d'opera.

Il maestro Luigi Solari, il concertatore dell'opera «Mignon», che andrà in scena a Pasqua, fece i suoi studi musicali al R. Conservatorio di Milano, sotto la guida di Fazzori e Bazzini, e ne uscì nel 1893 acclamatissimo all'Accademia finale per un suo geniale preludio sinfonico.

In seguito, fece rappresentare una sua opera, «Holmara», che ebbe esito lusinghiero a Zara, Trieste, Crema, Sassari, Cagliari ecc. Ma l'aspirazione sua era la cattedra di rettoriale, sulla quale emerse subito per energia, sicurezza e chiarezza d'interpretazione. Nell'anno in cui la Scala rimase chiusa, il Solari fece un giro nello Scandinavia; col'orchestra di quel grande teatro ottenendo ovunque entusiastico successo. Tutti i giovani autori, come Franchetti, Gile, Montemeyri, Gastaldo e Giordano, gli affidarono volentieri i loro spartiti; e quest'ultimo specialmente si compiacque con lui per la meravigliosa concertazione che seppe ottenere al Comunale di Modena.

Con un maestro di simile valore e con una protagonista qual'è Maria Currellich, lo spettacolo può dirsi assicurato. (R.)

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 28 marzo al 3 aprile 1909

Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	13
morti	1		2
Esposti	1		2

Totale N. 26.

Publicazioni di matrimonio
Giuseppe Casara (telegname con Ines Della Rossa casalinga, Emidio Riga impiegato con Susanna Grassini casalinga, Andrea D'Amato caporale musicante con Cislotta Piatti agiata, Silvio Bogaro agente ferrov. con Emilia Pravisano sarta, G. B. Zanuttini agricoltore con Marianna Della Bianca contadina, Gio. Batta Patri muratore con Virginia Chiarandini casalinga, Alberto Tissoni capitano di fanteria con Elena Liani agiata, Martino Nappo delegato di P. S. on Assunta Marchettano civile, Gio. Batta Piatto agricoltore con Isabella Cantarutti contadina, Salvatore Jovellita usciaro con Teresa Cattaruzzi casalinga, Giuseppe Nocerri impiegato con Alberta Zanuttini casalinga, Pietro Sezzani con Argia Battighi casalinga, Giovanni Franzolini calzolaio con Francesca Gonnaro sarta, Alberto Carlo Franca con Lidia Toribolo, Luigi Gabati falegname con Anna Livotti sarta, Bassano Ilario dott. Giulini impiegato con Aurelia De Alti civile.

Matrimoni

Francesco Disnan finchino con Angelina Degano tessitrice, Vincenzo Lodolo fornaio con Giuseppina Caporale casalinga, Michele Cassing agente doganale con Maria Trulisi lavandaia, Leonardo Chiarandini calzolaio con Giovanna Cacitti casalinga.

Morti

Maria Porsenico-Cantarutti fu Giovanni d'anni 82 casalinga, Luigi Piatto fu Angelo d'anni 49 fornaio, Anna Celotti fu Onorio d'anni 80 casalinga, Teresa Vit di Pietro di mesi 4, Joliga Bisacco di Giuseppe di mesi 4, Don Giovanni Pellizzari fu Giovanni d'anni 78 sacerdote, Edvige Olivetti-Pasini-Vianelli fu Domenica d'anni 97 possidente, Luigi Todero fu Giacomo d'anni 48 facchino, Mario Dais Rosta di Giuseppe d'anni 42 scolaro, Duu Vittorio Durigato fu Giovanni d'anni 49 scolaro, Romilda Zutrani di Enrico di mesi 8, Caterina Nazzari fu Giovanni Battista d'anni 83 casalinga, Angelo Bassi di Angelo d'anni 1, Giuseppe Picetti di ore 11, Italia Della Bianca di mesi 10, Luigi Toriano d'anni 75 pensionato, Lucia Lorenzini-Bulloni fu Daniela d'anni 75 quindicina, Luigia Pezzotta fu Leonardo d'anni 83 contadina, Michèle Feruetti-Vianini d'anni 83 contadina, Pier Antonio De Mestri fu Domenico d'anni 85 agricoltore, Silvio D'Agaro di Gio. Battista d'anni 12 scolaro, Adalgisa Cudini di Luigi di mesi 4, Giuseppe Plesio di Gio. Batta di mesi 7, Elisa D'Agostino di Giacomo di giorni 18, Virginia Stinguzzi di Giuseppe di g. 9.

dei quali 16 a domicilio.

La reale Birra di Pantigam è il più efficace dei ricostituenti.

Slor Sindio, un parè, se no i dispias: se la Ghinte no a bôz di ghidola nuova, che metta fur... il razzolet di Bias (1) (1) Curator di Lestizzo... che al naso.

S. Vito al Tagliamento

Progressi nel panificio. In questi giorni i signori Nadalin Giuseppe e figli, presunti di qui, hanno attivato un nuovo e magnifico forno economico, sistema brevettato, della Ditta Giacinto Tibiletti di Milano, modello che venne premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano.

Questo forno costruito, con tutte le regole e le esigenze dell'industria moderna, funziona egregiamente, ed il pane riesce alla perfezione, sia per la cottura sia per la sua pulizia. Il predetto forno viene riscaldato a carbone Cardiff, e porta l'atmosfera a 500 gradi di calore. E tutto rivestito in ferro e ghisa, per oltre 65 quintali; è munito di relativi aspiratori, regolatori e tubi per il concentramento del vapore, ed anche come eleganza esterna, è ammirevole.

Tutto l'assieme ci dà ferma fiducia che il pane possa riuscire più igienico e con maggior pulizia, non essendo esso al contatto della cenere come lo è negli altri forni comuni.

Facciamo quindi elogio ai signori Nadalin perché hanno saputo portare questi miglioramenti nella loro industria, appagando così le esigenze del pubblico.

Decesso

Nonostante le più assidue cure dei genitori e dei medici, ieri veniva rapita all'affetto del nozzio dott. Antonio Fabricio e della sua signora, una loro bambina di tenera età.

Oggi alle ore 17 seguirono i funerali, con largo concorso di signore e signorine, parenti ed amici di famiglia; di parecchie ragazze e bambine biancovestite, alcune delle nostre scuole femminili accompagnate dalla direttrice Amalia Springolo e delle maestre sig. Italia Tisiotti-Marcolini e Polese. Quattro le corone dei genitori, dei nonni, Alborghetti, della famiglia Springolo e famiglia Trisacco. Una lunga fila di torci chiudeva il corteo. Condolganze profondamente sentite ai desolati genitori.

Coseano

Banchetto d'addio

2. Nel giorno in cui l'egregio medico dott. Cesare Iorio prendeva commiato da questa sede per aver compiuto l'interinato nel servizio sanitario, una eletta comitiva di ammiratori e d'amici, con gentile pensiero, volle offrirgli una cena d'addio.

Per desiderio del valente e distinto professionista, il geniale simposio si svolse nella più schietta intimità; perché Egli, scevro com'è da tutto ciò che, anche lontanamente, abbia parvenza di convenzionalismo, non volle che il convegno avesse tinta od impronta ufficiale.

Tutti gli intervenuti ebbero parole di lode e di alta considerazione per le qualità intellettuali e morali del bravo seguace di Esculapio; e nel mentre espressero un vivo rammarico per questo non desiderato congedo, formarono l'augurio che egli possa assurgere, nello nobile arte, a posizione e condizione invidiabili.

Di fatti, le virtù di mente e di cuore, l'ingegno raro e pronto, la cultura vasta e profonda in tutti i rami dello scibile del simpatico dottore, sono arrisicure perché l'egregio sanitario possa ripromettersi un avvenire dei più lusinghieri. E noi glielo auguriamo, da queste pagine, ben di cuore.

Resiutta

Una valanga che seppelisce sei persone.

Scrivono al «Crociato» 2. — Giunge solo oggi la triste notizia che nella lontana borgata di Uceca una enorme massa di neve precipitata dall'alto ha trasportato e sepolto in fondo di un burrone la casa e lo stavolo situato a metà di strada fra il paesello e la Chiesa. Oltre numerosi capi di animali purtroppo dobbiamo compiangere anche sei vittime umane.

Il «Gazzettino» di stamane riporta la notizia e soggiunge: Una altra valanga che poteva pur essa recare le sue vittime cadde a 500 metri più in su di Satezzo ostruendo per oltre 200 metri di lunghezza e 35 d'altezza la strada comunale. Trasciò nella sua discesa perfino macigni di 20 metri cubi. E' composta a metà di ghiaia e di sassi. Il passaggio a piedi è impossibile.

Pol bene pubblico. — Finalmente siamo sicuri che i ristretti ingegni uretrali, prostrati, uretriti, cistiti e catarro della vescica si guariscono radicalmente con i Confeiti Casile, e le malattie del sangue impuro si guariscono mediante il Rinomato Koob Casile.

Sittichezza abituale e sue fatali conseguenze si guariscono radicalmente usando il Rinomato Chiarin Casile: Lassativo - Purgante - Tonico - Depurativo, unico per il Curaro intestinale e Gastrico.

Gieomatografo Edison

Questi oggi dalle ore 14 in avanti si replica per l'ultima volta il bellissimo ed interessante programma.

Promossa di luocostoro
Fantastica.
2. **Attualità di donna** commovente dramma.
3. **Solupinetti** vince la lotteria. comico.
Domani nuovo e variato programma.

Cioccolata-Confetture

a prezzi micidissimi della rinomata Fabbrica trovansi in vendita presso il proprio negozio - reclame in Via della Posta Palazzo Banca Popolare - Udine.

Pongaro e C. di Schio Sp

Dalle altre provincie e dall'estero.

Parlamento Nazionale La riduzione del dazio sul grano respinta.

CAMERA. Alla seduta di ieri, è intervenuto, per la prima volta, don Romolo Murri; e fu oggetto della generale curiosità.

Dopo breve esordio solito, si passò a continuare la discussione della mozione Guicciardini per la riduzione del dazio sul grano.

Colaianni, dopo un discorso favorevole al mantenimento del dazio protezionista, conchiude col propugnare la sospensione temporanea e totale del dazio.

Giolitti spiega perchè il Ministero è contrario così a una sospensione permanente come a una sospensione o riduzione temporanea. Non esclude che l'avvenire possa migliorare la nostra agricoltura e si possa addirittura ad una graduale riduzione del dazio sul grano, ma in questo momento un siffatto provvedimento sarebbe un delitto. Il dazio di un momento di popolarità non può assolutamente indurre il Governo ed il Parlamento ad una deliberazione che sarebbe esiziale soprattutto per le classi lavoratrici.

Il discorso Giolitti fu spesso interrotto dagli « estremi »; uno dei quali, poi, l'on. Chiesa, sepulchricamente, cagiona il solito tumulto mentre parla l'on. Nava, clericale, che presenta un ordine del giorno favorevole alla riduzione parziale.

Si approva un emendamento dell'on. Scalinì, che afferma la necessità di proteggere la granicoltura nazionale; si respinge per appello nominale la mozione Guicciardini, che domandava la temporanea riduzione del dazio sul grano e sulle farine. I voti favorevoli furono 159; contrari 258; astenuti 1.

Poi si respingono altri emendamenti alla stessa mozione.

Dei deputati friulani, votarono contro la mozione Guicciardini — e quindi perchè il dazio sia mantenuto — gli on. Ancona, Chiaradia, Rota e Valle.

Nessuno a favore: non erano presenti alla seduta, o almeno non figurano nell'appello nominale: Girardini Hierschell, Luzzatto, Murgurgo e Odorico.

Le chiassate dell'estrema blasimate da un suo giornale.

Roma, 3. — « La Confederazione del Lavoro », organo della medesima uscita oggi, pubblica un articolo nel quale biasima, come inutile e dannoso il contegno dell'estrema per le sue chiassate alla Camera.

« La corabbattività d'un gruppo — dice quel giornale — non si misura sul numero delle interruzioni e delle apostrofi che il gruppo stesso è in grado di lanciare, e la giovane Estrema, impaziente di misurarsi, si è battuta all'assalto con la spensieratezza di uno sciame di studentelli vogliosi di far del chiasso e ha finito col fare magnificamente il giuoco di Giolitti ».

« Che può importare a noi che alla Camera ci siano gli on. Michieli e Cameroni? Non sono forse più moralmente deformi, più politicamente pericolosi quei massoni di Sinistra che si fanno eleggere coi voti dei preti? Non ha detto l'Estrema, non ha detto il Paese che più che fermarsi agli effetti è tempo di scendere nel mezzo stesso del male, cercar di svelterlo con delle riforme politiche che il paese ha dimostrato così bene di volere? »

Il giornale prosegue dichiarando che l'Estrema col suo contegno ha fornito un'eccellente occasione « a molti timidi e a molti incerti di galoppare verso la maggioranza ministeriale ». E conclude:

« Periodo di transizione anche questo qui: troppo tardi per imbiancheggiare e troppo presto per comprendere ciò che ormai ha compreso l'ultimo dei lavoratori: cioè che la rivoluzione si fa col voto e non con la cagnara. Ammettiamo senza sforzo che gli incidenti clamorosi, oltre che conficcare al deputato, fanno di energico combattente, tengono desta la galleria; ma d'altra parte è risaputo che la galleria è volubile e che passa dal battimano al fischio! »

Una banda di falsi monetari a Budapest

Budapest 3. — La polizia ha scoperto una banda di falsi monetari bene organizzata. I falsi monetari avevano due officine, una nella casa appartenente ad una vedova, l'altra ad un tale Krejcerovski. I falsi monetari vendevano pezzi da cinque corone per 40 cent. Finora furono arrestate sette persone.

Le ultime ore d'un condannato a morte.

Leopoli, 3. Stamana, nel cortile delle carceri, fu impiccato dal carnefice Lang di Vienna il macellaio ventottenne Pietro Zabach, condannato per parecchi assassinii di osti ebrei.

Lo Zabach passò il tempo dalle 10 di sera alle 2 di notte nella cella dei condannati a morte, ora passeggiando, ora seduto, silenziosamente. Alle 2 si coricò e dormì tranquillamente fino alle 5, alla qual ora fu svegliato. Alle 6 entrarono nella cella la moglie, i figli ed alcuni parenti, dai quali si accomiatò piangendo e chiedendo perdono a tutti della vergogna che aveva loro procurato.

Alle 6.45 entrò il carnefice Lang con i suoi due assistenti. Lo Zabach, che era fisicamente accasciato, lasciò fare i due assistenti del boia i quali gli legarono le mani dietro la schiena. Fu poi condotto nel cortile delle carceri, dove il presidente della commissione giudiziaria lesse di nuovo ad alta voce la sentenza, e consegnò il delinquente al carnefice per l'esecuzione.

Gravi disordini di scioperanti a Malta.

Malta, 3. Da qualche tempo fra i lavoratori del porto vi è un grande malcontento di carattere economico. Ieri sera circa 500 scaricatori fecero disperati tentativi per distruggere i « ferry boats ». Parecchie persone rimasero ferite. Sessanta dimostranti furono arrestati. Un battello a vapore non saltò in aria per miracolo, perchè gli scaricatori erano quasi riusciti a minarlo. La polizia riuscì a reprimere l'incipiente rivolta ma ha ragione di temere che il crescente malcontento possa dar luogo a più gravi disordini. La popolazione di Malta è troppo numerosa rispetto alle sue risorse. E quel che è peggio, un simile fatto tende a verificarsi in molte altre parti.

Tre operai uccisi e quattro feriti da una frana.

Brescia, 3. — Sette sterratori che lavoravano all'inizio del tronco ferroviario di Lovono-Maltono-Edolno nell'alta Valle Canonica, rimasero sepolti sotto una frana. Tre furono estratti cadaveri; gli altri quattro, gravemente feriti.

Una multa di sei milioni.

New York, 3. — Il locale commissario doganale ha condannato la American-Sugar Refining Company ad una multa di 1.239.000 dollari (circa corone 6.195.000) per aver truffato il fisco nel periodo che va dal 1901 al 1907 mediante false indicazioni delle qualità di zucchero importato. Il Governo pretende inoltre un milione di dollari per le importazioni avanti il 1901.

Lo squartatore della canzonettista condannato alla forca.

Trieste, 3. Questa sera si chiuse il processo contro Giulio Foedransperg che uccise e poi squartò la canzonettista Lucienne Fabry per derubarla. I giurati ammisero l'omicidio proditorio e il furto.

In base a tale verdetto il Foedransperg fu condannato alla pena di morte mediante la forca.

All'udire la sentenza l'accusato rimane livido e impossibile, mentre nel pubblico corre un brivido di sensazione.

Il Presidente dica al Foedransperg che gli rimangono tre giorni per ricorrere, ma il condannato risponde: Rinuncio!

Il capo dei giurati chiede a nome della giuria, che si proponga il Foedransperg per la grazia sovrana, e la Corte si ritira per formulare la domanda di grazia. Intanto il Foedransperg è ricondotto in camera di sicurezza, ove sviene.

Leggete e Riflettete

Tanto più s'indugia a trascurare un'afezione ai reni o maggiormente essa diviene di lunga e difficile guarigione, perchè i reni non potranno mai ristabilirsi da loro. Prendete dunque il partito della saggezza e cominciate a curarvi colle Pillole Foster per i Reni appena uno dei sintomi che indichiamo qui appresso vi previene che i vostri reni sono ammalati, e cioè: quando vi sentite un malessere o provate un dolore sordo alla schiena, pesantezza della palpabile rigidità delle articolazioni quando siete nervoso, abbattuto o sovraccaricato, quando le vostre urine sono turbide e formano un deposito abbondante, quando esse bruciano all'emissione o quando il loro volume è anormale.

Questi disordini e molti altri ancora sono causati dai reni che vengono meno alla loro funzione di sbarazzare il sangue dalle materie impure dall'acido urico che lo impediscono.

Le Pillole Foster per i Reni guariscono questi disordini perchè rendono la forza ai reni, li mettono in grado di compiere perfettamente il loro compito di filtrare il sangue. Queste Pillole dovrebbero essere prese regolarmente da coloro che amano le bibite forti, il vino, la birra e le bevande spiritose eccitanti un azione irritante sulle membrane delicate dei reni o le Pillole Foster per i Reni impediscono e calmano questa irritazione perchè esse eccitano l'azione dei reni e prevenendo gravi afezioni. Le Pillole Foster per i Reni dovrebbero essere prese in tutti i casi che entrano in contrapposizione in seguito a raffreddori, cistiti, influenza, febbri ed altre afezioni perchè i reni debbono essere aiutati in tutti questi casi onde essere in grado di filtrare il sangue per combattere le condizioni di indebolimento generale dell'organismo.

Quando i reni non filtrano il sangue per toglierne le sue impurità tutto il corpo se ne risente e la costituzione più forte soccombe.

Le Pillole Foster per i Reni possono essere prese con tutta fiducia in tutti i casi di afezione ai reni e della vesicella e loro manifestazioni, quali i reumatismi, abbattimento generale, insonnia, gonfiore di stomaco, troppa abbondanza ed insufficienza di urina, lombaggine, sciatca e disturbi nevralgici. Esse guariscono la pietra, la reumatite, i disturbi urinari e proteggono contro il diabete e la nefrite.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Angelo Fabris e C., Via Mercatovecchio, Udine, al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire Dieciannove per sei scatole, ovvero si possono avere franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al Signor C. Giorgio, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Semi da Prato

La sottoscritta avverte la sua spelt. Ghentella, che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre, trovasi fornita di semi di Erba Spagnola, Trifoglio, Loietto, Altissima, ecc.

Genere nostrano, garantito senza cuscita.

Caterina Quargnolo-Vatril.

Casa di Salute

del Dottor Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri

Via Profettura 10 UDINE Telefono N. 309

Casa di Cura

per le malattie di Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri Telefono 317

MANIFATTURE

Reccardini & Piccinini

Successori alla DITTA A. D'ESTE

Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 3-77

Continui arrivi delle ultime novità per la primavera-estate.

Confezioni su misura

Lavoratorio per corredi da sposa e da casa CAMICIERIA

Teodoro De Luca

UDINE

Fabbrica Biciclette

Impianti di riscaldamento a Termosifone

Depositi e Impianti di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Negozi macchine da cucire ed armi

In Via Daniele Manin.

Depositi e Impianti

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Negozi macchine da cucire ed armi

In Via Daniele Manin.

Impianti di riscaldamento a Termosifone

Depositi e Impianti di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Negozi macchine da cucire ed armi

In Via Daniele Manin.

LOTTO	ESTR. del 3 aprile	VENEZIA	47	45	32	22	84
		BARI	23	72	25	70	76
		FIRENZE	86	66	24	18	3
		MILANO	85	49	72	26	71
		NAPOLI	72	82	76	50	42
		PALERMO	60	71	57	38	29
		ROMA	60	80	21	46	33
		TORINO	54	88	20	79	48

Luigi Princisigh, gerente responsabile

STUDIO

Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE: Via della Posta N. 42

Telefono N. 3.05

Lo studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume Amministrazioni private, irrende in ossequio le Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie o Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende dissestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualunque Operazione Bancaria, da Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Negozianti in Vino!

Produttori! Albergatori-Osti!!

conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce.

Scatola per 10-20 e 50 Ectolitri L. 1.50 - 3.00 e 6.00

Disacidificazione cura dei Vini aventi spunto o acidescenza.

Scatola da 5 a 10 Ectolitri L. 4.00.

Specialità scientificamente moderne permesse dalla Legge. - 18 massime onorificenze.

Rivolgersi al Laboratorio Enochimico Cav. G. B. RONCA - Verona

Per Posta cent. 30 in più.

ASMA

Da oltre vent'anni le più spiccate Celebrità Mediche del Mondo prescrivono per la guarigione radicale e durevole dell'ASMA

BRONCHIALE o NERVOSO - CATARRO CRONICO - ENFISEMA - BRONCHITE CRONICA con tosse eccitata, ecc.

LIQUORE ARNALDI

(preparato da 9 Dottori - 14 Medici d'Onore)

BALZAMICO - SOLVENTE - ESPETTORANTE

ottenendo sempre brillanti risultati anche in casi ritenuti inguaribili. Interessante opuscolo dimostrativo e raccolta di certificati si spedisce gratis dalla

STAB. CHIM. FARM. CARLO ARNALDI - Milano

Il Liquore Arnaldi si trova in tutte le Farmacie. Diffidare dalle dannose Imitazioni!

Banca di Udine

Situazione 31 marzo vedi avviso in quarta pagina.

Casa di Cura

per le malattie di Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri Telefono 317

MANIFATTURE

Reccardini & Piccinini

Successori alla DITTA A. D'ESTE

Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 3-77

Continui arrivi delle ultime novità per la primavera-estate.

Confezioni su misura

Lavoratorio per corredi da sposa e da casa CAMICIERIA

Teodoro De Luca

UDINE

Fabbrica Biciclette

Impianti di riscaldamento a Termosifone

Depositi e Impianti di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Negozi macchine da cucire ed armi

In Via Daniele Manin.

Depositi e Impianti

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Negozi macchine da cucire ed armi

In Via Daniele Manin.

Impianti di riscaldamento a Termosifone

Depositi e Impianti di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Negozi macchine da cucire ed armi

In Via Daniele Manin.

Depositi e Impianti

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Negozi macchine da cucire ed armi

In Via Daniele Manin.

STUDIO

Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE: Via della Posta N. 42

Telefono N. 3.05

Lo studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume Amministrazioni private, irrende in ossequio le Situazioni Patrimoniali e da quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie o Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende dissestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualunque Operazione Bancaria, da Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Negozianti in Vino!

Produttori! Albergatori-Osti!!

conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce.

Scatola per 10-20 e 50 Ectolitri L. 1.50 - 3.00 e 6.00

Disacidificazione cura dei Vini aventi spunto o acidescenza.

Scatola da 5 a 10 Ectolitri L. 4.00.

Specialità scientificamente moderne permesse dalla Legge. - 18 massime onorificenze.

Rivolgersi al Laboratorio Enochimico Cav. G. B. RONCA - Verona

Per Posta cent. 30 in più.

ASMA

Da oltre vent'anni le più spiccate Celebrità Mediche del Mondo prescrivono per la guarigione radicale e durevole dell'ASMA

BRONCHIALE o NERVOSO - CATARRO CRONICO - ENFISEMA - BRONCHITE CRONICA con tosse eccitata, ecc.

LIQUORE ARNALDI

(preparato da 9 Dottori - 14 Medici d'Onore)

BALZAMICO - SOLVENTE - ESPETTORANTE

ottenendo sempre brillanti risultati anche in casi ritenuti inguaribili. Interessante opuscolo dimostrativo e raccolta di certificati si spedisce gratis dalla

STAB. CHIM. FARM. CARLO ARNALDI - Milano

Il Liquore Arnaldi si trova in tutte le Farmacie. Diffidare dalle dannose Imitazioni!

Banca di Udine

Situazione 31 marzo vedi avviso in quarta pagina.

Casa di Cura

per le malattie di Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri Telefono 317

MANIFATTURE

Reccardini & Piccinini

Successori alla DITTA A. D'ESTE

Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono N. 3-77

Continui arrivi delle ultime novità per la primavera-estate.

Confezioni su misura

Lavoratorio per corredi da sposa e da casa CAMICIERIA

Teodoro De Luca

UDINE

Fabbrica Biciclette

Impianti di riscaldamento a Termosifone

Depositi e Impianti di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Negozi macchine da cucire ed armi

In Via Daniele Manin.

Depositi e Impianti

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Negozi macchine da cucire ed armi

In Via Daniele Manin.

Impianti di riscaldamento a Termosifone

Depositi e Impianti di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Negozi macchine da cucire ed armi

In Via Daniele Manin.

Depositi e Impianti

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Negozi macchine da cucire ed armi

In Via Daniele Manin.

Presso la premiata Ditta

A. Zuliani - Schiavi

tutte le Signore possono trovare confezionate splendide t.ilettes, eleganti tailleurs, blouses e cappelli di ultimissima novità, a prezzi modicissimi.

COSTUMI DA L. 50 IN PIU

Alla Premiata Pasticceria e Confeetteria

Girolamo Barbaro

Telef. 2-33 - UDINE - Telef. 2-33

Trovansi le rinomate

FOCACCIE

fresche tutti i giorni.

Si assumono spedizioni anche per l'estero.

Ricco assortimento UOVA in vetro, in seta e cioccolato. - Servizi per nozze - battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi.

SPECIALITÀ

Focaccie e Gubane

giornalmente fresche

si garantisce la lavorazione con burro naturale

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Eseguisce spedizioni anche all'estero

Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorato

Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Lignori di primarie Case Estere e Nazionali - Depositi Bomboniere

Servizi per nozze e Battesimi!

Grande Sartoria all'Eleganza

Via Daniele Manin - Palazzo co. Asquini

Diretta dal tagliatore sig. Gaudlo Ottavio

premiato con diploma e medaglia d'oro all'Accademia di Parigi e di Londra

Grande assortimento stoffe inglesi ultima novità - Confezione accuratissima - Impermeabili Inglesi su misura per uomo e Signora

Ricco e svariato assortimento Calze, Cravatte, Bretelle, Maglieria inglese

ASSORTIMENTO CAMICIERIA SU MISURA

Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto - Occorrente completo per Ufficiali - Specialità calzoni sport

Si assumono commissioni per la provincia

Prezzi modicissimi

Impianti di Latterie

Apparecchi di Distillazione

rivolgersi alla

Ditta Pasquale Tremonti di Udine - Telefono 2-96

Sello Giovanni di Domenico

Fabbrica Mobili

UDINE - Via A. L. Moro N. 2-4 - Telefono 3-79.

Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria

Mobili artistici

E COMUNI

Qualche aperitivo tonico preferite sempre

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMISE - UDINE

ACQUE E POLVERI

VICHY-DUPRE

BOLOGNA

MASSIME ONORIFICENZE Italiane ed Estere

In vendita presso le Farmacie, Drogherie ecc.

Specialità FOCACCIE a L. 2 al Kg. - lavorazione cilindrata a Macchina, presso la offelleria F. GIULIANI e FIGLIO, Via della Posta, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, solées, ecc.



Un progresso per la scienza RESTRINGIMENTI URETRALI

Frostatiti, Uretriti e Catarrhi della Vescica
si guariscono radicalmente coi rinomati
CONFETTI CASILE

CASILE
Riviera di Chiaia 235
Napoli

Unici nel genere hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali *Gran Premio, Croce Insigne, Medaglia d'oro*.
I Confeetti Casile danno alla via genito urinaria il suo stato normale evitando l'uso delle pericolosissime candele, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti Uretriti Cistiti, Catarrhi della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi benorragici (Gocce militare), ecc.* Una scatola di confeetti con la dovuta istruzione L. 3.50.
Il Roob depurativo Casile ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni spermatorreze, erpatismo, albuminuria, scrofola, infatuismo, infodanoma sterilità, nevralgia ecc.* Un flacone di Roob Casile con dovuta istruzione L. 3.00.
Le iniezioni Casile guariscono i *flussi bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli blenorragici, ulcerati, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, endometriti, vulvobulbariti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta) ecc.* Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 3.00.
In vendita in tutte le accreditate farmacie - A Udine presso le farmacie di Plinio Zuliani, piazza Garibaldi e G. Comessatti.
Desiderando maggiori chiarimenti, dirigere la corrispondenza al sig. CASILE, Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli (Laboratorio chimico-farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.
Celebrità mediche estere e nazionali riconoscono i medicinali Casile un vero progresso della scienza.
Formula confeetti - Estrat. Cav. kav. Olio Santal: Apiein: Elmitolo: Trem: Ac. Benz, ecc.
Formula Roob - Chin: Cals: Sals: Parr: Dul: leg: cas: leg: sant: biodr: ecc.
Formula iniezione - Protargoio: sostanza vegetali ed aromatiche, Preparazione con nuovo metodo speciale.

Stitichezza abituale e sue fatali conseguenze si guariscono radicalmente usando il rinomato **CHIARIN CASILE**

Lassativo - Purgante - Tonic - Depurativo.

scorgono tutte le malattie causate dalla STITICHEZZA o possibili infezioni viscerali, non irrita, dona agli stitici ed ai sofferenti di stitichezza le normali funzioni; unico per Catarro intestinale e Gastrico.
Il «CHIARIN CASILE» si vende in tutte le accreditate Farmacie a L. 2.25 al flacone con la dovuta istruzione e presso il Laboratorio chimico farmaceutico CASILE, Strada Riviera di Chiaia N. 235 Napoli che si spedisce anche per posta.
Formula: preparazione con metodo speciale a base di Fenofalaina ecc. ecc.
I rinomati medicinali Casile si vendono a Udine presso le farmacie Plinio Zuliani, Piazza Garibaldi e Comessatti.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
AQUA DI NOCERA-UMBRA
Sorgente Angelica

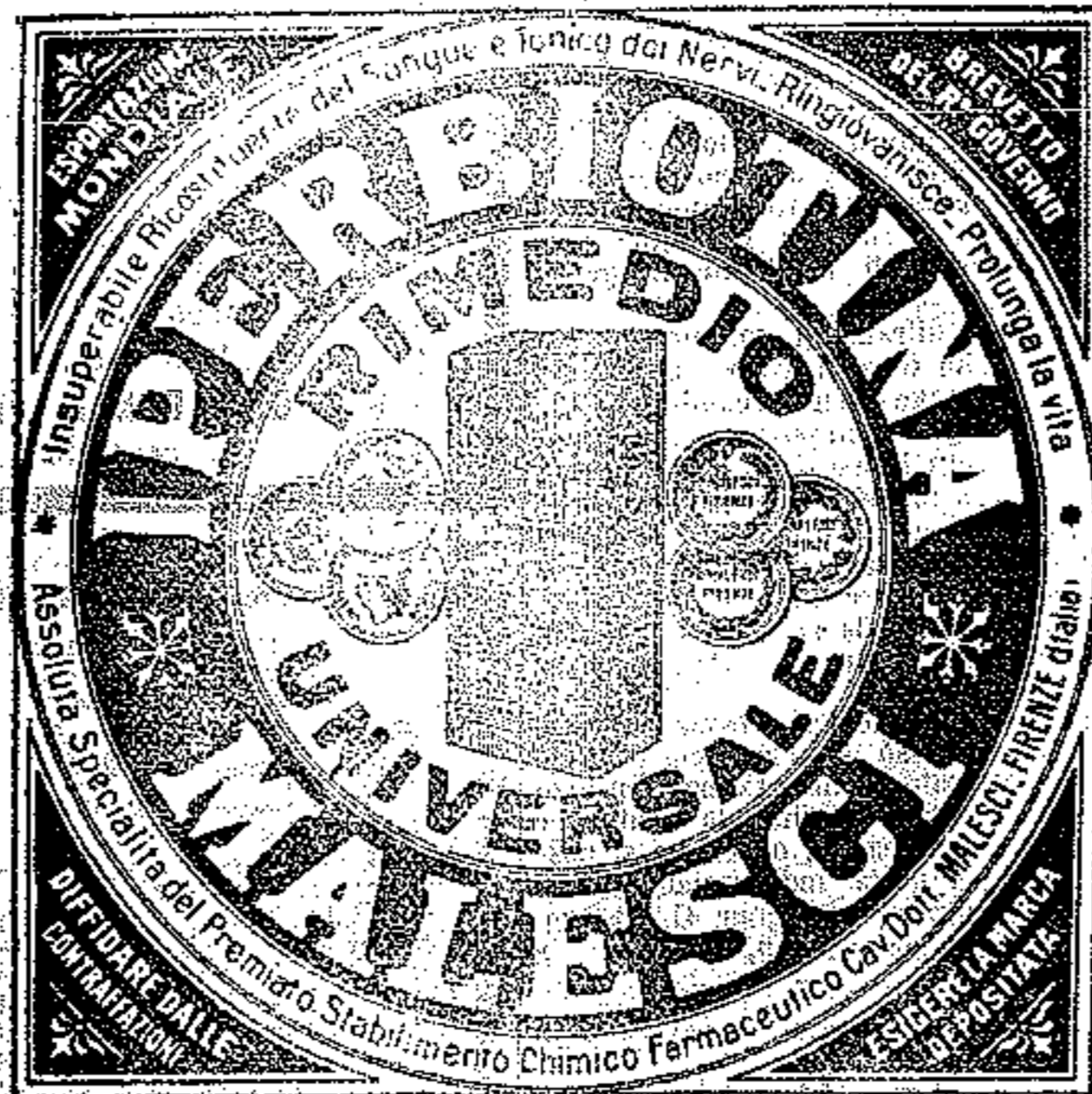
F. Bislerie & C. - Milano

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di Medaglia d'oro
ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
SCIROPPO PAGLIANO depurativo e rinfrescante del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO Il nostro diritto è irrevocabilmente
Liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole) riconosciuto dal Magistrato
Napoli - NB. Buiare alle falsificazioni - Esigete la nostra Marca di fabbrica (bleu rosso oro)
- Non abbiamo succursali - Dirigetevi prof. Ernesto Pagliano - Calata San Marco, N. 4 - Napoli
Deposito per Udine G. Comessatti Farmacista.

FRANC. COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto
dalle ore 9 alle 17. Si reo,
anche a domicilio.

CURA PRIMAVERILE
Anemici - Convalescenti - Nevralgici
volete riacquistare prontamente il colorito,
la forza e la salute?
Prendete le "Pillole Salus," Bertarelli
toniche, ricostituenti del sangue e dei nervi.
Otto anni d'immenso successo
Chiedetele in tutte le farmacie a L. 2.50 la scatola
Deposito principale in Udine presso la
farmacia Comessatti - oppure spedite cartolina
di L. 15 al Laboratorio Farmaceutico Bertarelli -
Erba - Provincia di Como e riceverete la cura
completa di sei scatole franca di porto.
Soprattutto esigete le vere pillole "SALUS," Bertarelli

PAPIER WINSI Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle affezioni
di gola, bronchiti, infreddatura, raffreddori e dei reumatismi, tosse,
lombaghi, ecc. 40 anni del più gran successo attestato nell'efficacia
di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori
di Parigi. - Deposito in tutte le Farmacie. - PARIGI, 31, Rue de Solles.



Gercansi
Funzionari - Incendio -
Infurtuni - Buonissime
condizioni - Provvigioni
massime - Onorario mensile.
- Scrivere con referenze
Gentili, Via Nirone
2, Milano.

Importantissima Società
estera di Assicurazioni Vita,
con tariffe e condizioni di
tutta concorrenza; cerca in
tutto il Veneto: Agenti,
Rappresentanti seri, capaci,
solvibili, che, coadiuvati da
abili Ispettori, diano affi-
damento di buoni affari,
guadagnando bene. Dirige-
re Offerte, verso scontri-
no: Assicurazioni 115,
fermo Posta, Venezia.

Rimedio unico ed efficace
contro il dolore dei
Denti
senza dubbio!
ALGONTINA
di facile applicazione.
Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
2.500 Clorof.
0.25 Tint. Op.
0.025 Tint. As.
Il costo di ogni flacone da
questo eccellente rimedio è
di Lire
UNA
aggiung. cent. 30. se per posta
E' in vendita presso
i chimici-farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11.
ROMA, Via di Pietra 19.
Firenze, Bologna, Verona.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXV Società Anonima
Capitale interamente versato L. 1,047,000. - Riserva L. 316,463.22
Situazione Generale al 31 Marzo 1909.

ATTIVO		
Cassa		L. 124,500.45
Portafoglio	a Effetti scontati sull'Italia e sull'Estero N. 5461 L. 5,562,178.41	6,009,955.71
	b Effetti all'incasso » 543 » 418,446.15	
	c id. in prot. e in corso esaz. » 17 » 26,331.15	
Conti Correnti garantiti		1,035,897.90
Anticipazioni e Riparti Attivi		407,372.03
Valori di proprietà		2,263,101.51
Conti correnti su Banche e corrispondenti saldi debitori		4,805,084.11
Beni immobili e mobili		34,000.-
Esattorie		1,079,632.72
Totale dell'Attivo L.		17,349,545.06
Titoli in deposito		L. 2,840,680.20
	b a Garanzia di operazioni » 3,952,593.10	7,056,273.30
	c a Cauzione di amminist. » 189,000.-	
	d a Cauzione di servizio » 65,000.-	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno		L. 135,274.16
Totale generale L.		24,541,092.52
Capitale sociale		
Capitale interamente versato		L. 1,047,000.-
Riserva ordinaria		L. 336,142.06
Totale L.		1,383,142.06
PASSIVO		
Depositi	a Libretti di risparmio N. 1236 L. 5,825,656.34	L. 7,519,068.05
	b Conti Correnti liberi » 173 » 1,078,312.71	8,597,380.76
Conti correnti con Banche e corrispondenti saldi creditori		6,173,870.49
Tratte e chèque di ns. corrispondenti		22,933.56
Creditori		147,899.77
Esattorie		1,984,883.56
Totale del Capitale Sociale e del Passivo L.		17,349,545.06
depositanti	a a Custodia L. 2,840,680.20	
titoli	b a Garanzia di operazioni » 3,952,593.10	7,056,273.30
	c a Cauzione di amminist. » 189,000.-	
	d a Cauzione di servizio » 65,000.-	
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		L. 258,118.73
Totale a Bilancio L.		24,541,092.52

Udine, 31 Marzo 1909.
I Vice Presidente
R. Kechler
p. il Direttore
G. MIOTTI
I Sindaci
G. B. BILLIA

Operazioni ordinarie della Banca.
Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti a risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza. - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.
Accorda Anticipazioni e assume in Riparto.
a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta » 4 1/2 - 5 1/2 0/0
c) merci come da regolamento » 4 1/2 - 5 0/0
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) » 4 1/2 - 5 0/0
* Cedole di Rendita Italiana a scadenza a » 2 1/2 0/0
Appe crediti in conto corrente garantito da deposito a » 4 3/4 0/0 al 5 0/0
Ritruce immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEgni A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. - Pieghi suggellati.
Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.
Esercise l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.

PILLOLE Genuine
SCIROPPO
BLANCARD
RICOSTITUENTI DEL SANGUE
Genuine
CLOROANEMIA
LINFATISMO
POVERTA' DI SANGUE
LEUCORREA
SCROFOLE-RACHITIDE
Esigete il vero Prodotto.
Tutte Farmacie e BLANCARD, Farmacista, 40, Rue Bonaparte, PARIS (6^e).

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fostoro-Ferro-Calcio
Chinina pura-Coca-Stricnina
Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze, e per casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.
Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emertasia - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche. 1. Bott. costa L. 2. Per posta L. 2.50 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervino - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepiti-Glieterterpina-Ipnatina si spedisce gratis dietro carta da visita.
Esigete la marca di fabbrica, la quale, esalta del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alla specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli ingordi speculatori della salute pubblica giannal raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perché viene prescritto da tutti i Medici.
Ecco, quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBANI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia.
Egregio Signor Onorato Battista - Città.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie, dell'Ischirogeno.
Il mio silenzio non deve esseriverto a pigrizia, o negligenza, ed altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparechio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
Dev. me G. ALBANI
Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella U. Università di Torino.
Egredo Cavaliere.
Torino 16 Febbraio 1906.
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro Ischirogeno, al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatevi sempre per vostro G. ALBANI.



ISTITUTO FISILOGICO DELLA U. Università di Napoli

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via del Teatri N. 6 - Telefono 2-74
Giuseppe Ferrari di Eugenio